

IVG

La polizia locale pronta a scioperare: “Siamo carne da macello”

di **Redazione**

10 Settembre 2015 - 16:34



Liguria. “Ci scusiamo con i cittadini, ma sabato 12 settembre siamo costretti a scioperare”. L’annuncio arriva da Claudio Musicò, dirigente sindacale del Sindacato Unitario Lavoratori Polizia Locale e rappresentante della polizia locale di Genova.

“Sono oltre 11 anni che il consiglio d’Europa ha indicato agli Stati membri di parificare lo status giuridico delle polizie locali a quelle statali e l’Italia è rimasta l’unica nazione a non avere adempiuto”, dichiara Mario Assirelli, segretario nazionale di Sulpl.

“Eppure le polizie locali, ormai impegnate sul territorio per la sicurezza urbana, ogni anno contano migliaia di feriti e persino dei caduti in servizio - aggiunge Assirelli, che è anche un funzionario nella polizia locale di Sassuolo - ma in Italia sono solo considerati impiegati in divisa, alla stessa stregua di chi sta dietro ad uno sportello a mettere timbri e dunque sprovvisti di tutele, addirittura con la riduzione dello stipendio in caso di assenza legata ad infortunio sul lavoro. Così siamo solo carne da macello”.

“In questa confusione di ruoli, poi, succedono eventi come quelli del recente Capodanno di Roma - prosegue Musciò - dove pensandosi impiegati e alla pari degli altri comunali, i poliziotti locali se ne sono stati a casa propria”.

“E insieme allo sciopero, con delegazioni provenienti da tutte le regioni manifesteremo lo stesso giorno a Napoli - conclude Assirelli - Sarà una manifestazione riconosciuta con

l'alto patronato del presidente della Repubblica, portando una corona sul luogo dove poche settimane fa sono morti ammazzati i nostri agenti, Vincenzo Cinque e Francesco Bruner, mentre cercavano di portare in salvo la gente dal tiro del fucile di un folle. Manifesteremo per ricordare il loro sacrificio e per rammentare al governo e al parlamento che senza inserirvi anche la polizia locale, la tanto decantata riforma delle polizie italiane sarà solo un palliativo agli occhi della gente.”